

LA DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE DEI MEDICI OSPEDALIERI ANAAO

# Il giallo: 40mila contagi nascosti

Troppi ricoveri rispetto ai positivi, i conti della Regione non tornano

**IL CASO** La denuncia del sindacato dei medici ospedalieri Anaa Assomed: «Troppi ricoveri e i conti non tornano»

## «In Piemonte 40mila contagi nascosti»

■ Almeno 40mila contagi asintomatici «nascosti». Quanti, secondo i calcoli dell'Anaa Assomed, sarebbero sfuggiti al Piemonte e il riscontro verrebbe dal numero dei posti letto occupati in ospedale rispetto alle altre Regioni. «Nascosti, si può dire, perché mai fotografati» specifica la segretaria Chiara Rivetti, mentre sfoglia grafici e bilanci con cui è stato monitorato il sistema di tracciamento messo a punto dall'Unità di Crisi, analizzati in modo comparativo con l'andamento dei bollettini giornalieri diffusi a livello nazionale. Uno studio che permette di arrivare a formulare due ipotesi per un andamento che Anaa Assomed definisce «bizzarro», quantomeno. «O in Piemonte esiste, da dicembre, una variante decisamente meno contagiosa ma nettamente più aggressiva, tale cioè da determinare molti meno casi ma portare al ricovero oltre il 19% dei contagiati, oppure, ci siamo persi migliaia di contagiati asintomatici o paucisintomatici che non sono stati sottoposti a tampone - né molecolare, né antigenico - al contrario del resto

d'Italia». Se così fosse sarebbe come assistere ad un ritorno alla scorsa primavera, quando a incidere sulla possibilità di individuare anzitempo i potenziali contagiati, senza sintomi, erano l'impreparazione dei laboratori, oltre che le difficoltà nella capacità di condurre un grosso numero di esami diagnostici e la scarsa disponibilità di reagenti. piemontesi» spiegano dal sindacato dei medici ospedalieri.

### Lo studio

In Piemonte calerebbero i positivi al Covid, ma il numero dei ricoveri non sta seguendo lo stesso andamento ed è da questi numeri che Anaa evince come «mancherebbero all'appello quasi 40mila positivi asintomatici» per carenza di tamponi. «Attualmente - sostiene il sindacato - risulta ricoverato oltre il 19% dei positivi, oltre il 17% includendo gli esiti dei tamponi rapidi, su una media nazionale del 4,5%. Lunedì, infatti, il Piemonte registrava 2.705 ricoverati in Medicina e 177 in Rianimazione, a fronte di 14.985 positivi al tampone molecolare». Da qui il ritorno al passato

«quando tutte le Regioni per carenza di tamponi presentavano un'abnorme percentuale di ricoverati rispetto ai contagi totali, dovuta alla sottostima degli asintomatici». In Piemonte, invece, «da dicembre si è assistito a una drastica riduzione dei positivi in isolamento domiciliare, e quindi del totale dei positivi, che non ha paragoni con le altre Regioni». Il crollo dei positivi, non accompagnato da analogo crollo nei ricoveri, avrebbe determinato un'impennata nella percentuale dei ricoverati. Questa la discrasia per cui si chiede alla Regione una precisa rendicontazione sui numeri, almeno, un confronto su quanto scoperto attraverso i calcoli di contagi e ricoveri. «E questo - osserva sempre Anaa Assomed - si può spiegare solo se in Piemonte esiste da dicembre una variante meno contagiosa ma più aggressiva, cioè che contagia meno ma porta di più al ricovero, oppure se si sono persi migliaia di contagiati asintomatici che non sono stati sottoposti a tampone».

Enrico Romanetto



